

DIREZIONE AMBIENTE

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008)

Oggetto dell'accordo quadro

- **Zona 1 (Quartiere 1 riva destra Arno e Parco delle Cascine)**
- **Zona 3 (Quartiere 3 e quartiere 1 sinistra Arno)**

PER IL SERVIZIO DI

- **APERTURA E/O CHIUSURA DEGLI ACCESSI**
 - **VERIFICA DI QUALITÀ FUNZIONALE E DI STABILITÀ DEI SISTEMI DI APERTURA E CHIUSURA**
 - **MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CANCELLI , PORTE O SBARRE**
 - **INSTALLAZIONE E/O MANUTENZIONE DI CARTELLONISTICA ALL'INTERNO E/O ALL'ESTERNO DEI PARCHI, GIARDINI, AREE VERDI**
- IN PARCHI, GIARDINI ED AREE VERDI RECINTATE, NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI FIRENZE**

PERIODO 2020-2021

Committente

COMUNE DI FIRENZE – DIREZIONE AMBIENTE

Datore di lavoro

Ing. Mirko Leonardi

Dirigente Delegato

ARCH. LUCA GENTILI

Indirizzo

Via Benedetto Fortini 37 – 50125 FIRENZE

Responsabile del Procedimento

ARCH. LUCA GENTILI

INDICE

PREMESSA _____	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO _____	5
A) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA _____	5
B) INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA _____	6
C) INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE – PROCEDURE DI LAVORO _____	9
D) INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE – MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE _____	10
E) TIPO DI ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE _____	11
F) DURATA PREVISTA PER LE LAVORAZIONI (CRONOPROGRAMMA) _____	12
G) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA _____	12
FIRME _____	12

PREMESSA

L'appalto ha per oggetto il servizio di

- Apertura e/o chiusura degli accessi
- Verifica di qualità funzionale e di stabilità dei sistemi di apertura e chiusura
- Manutenzione Ordinaria dei cancelli , porte o sbarre
- Installazione e/o manutenzione di cartellonistica all'interno e/o all'esterno dei parchi, giardini, aree verdi

IN PARCHI, GIARDINI ED AREE VERDI RECINTATE, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FIRENZE

Il servizio è stato affidato alla seguente ditta:

il servizio avrà la durata prevista di 2 anni per quanto riguarda l'Accordo Quadro, ogni singolo appalto derivato avrà una durata specificata con il singolo ordinativo

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare i rischi per interferenze che si possono verificare nel corso delle attività oggetto dell'appalto e di indicare le misure adottate per eliminarli o ridurli al minimo .

E' esclusa la valutazione dei rischi legati alle singole lavorazioni, oggetto del Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa.

I soggetti per i quali il citato art. 26 prescrive obblighi di cooperazione e coordinamento sono:

- Il datore di lavoro del Comune di Firenze nella persona dell'ing. Mirko Leonardi
- Il Dirigente delegato : arch. Luca Gentili
- Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice nella persona del Sig. _____
- I datori di lavoro di eventuali ditte in subappalto sig: _____
- I datori di lavoro dei soggetti terzi più avanti elencati ed eventuali loro appaltatori e subappaltatori

Il contratto prevede la possibilità di subappalto in misura non superiore al 40%. Potrebbe inoltre verificarsi la situazione in cui l'Impresa, per improvvisa indisponibilità di mezzi e operatori, si debba necessariamente avvalere di mezzi di altra proprietà o a noleggio e di operatori non propri dipendenti (lavoratori autonomi o dipendenti di altra ditta a distacco). Tale situazione deve essere immediatamente comunicata al committente mediante PEC, all'indirizzo direz.ambiente@pec.comune.fi.it, previa verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti di cui ci si intende avvalere, che deve essere effettuata dall'appaltatore ai sensi del D.Lgs. 81/2008 allegato XVII punto 3.

Nelle aree oggetto dell'appalto è possibile la presenza di altri soggetti (elencati ai punti successivi) dei quali bisogna tenere conto in quanto potenzialmente interferenti, con conseguente necessità di adozione di adeguate misure di cooperazione e coordinamento. Lo stesso Comune di Firenze, interviene con i propri dipendenti nella fase di sorveglianza.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o, dove non possibile, ridurre al minimo le possibili interferenze.

L'Appaltatore verrà adeguatamente informato dal Committente o da tecnici appositamente delegati, attraverso specifiche azioni di coordinamento prima dell'inizio del servizio e/o quando ritenuto necessario dalle parti.

Durante il servizio l'impresa affidataria ha l'obbligo di mettere in atto le misure di sicurezza previste e, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche e integrazioni al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto, avranno l'obbligo di informarne il Committente per i provvedimenti da adottare.

Dovranno essere preventivamente concordate eventuali modifiche e integrazioni al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto per sopraggiunte esigenze di qualsiasi natura.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico": la valutazione dei rischi da interferenze sarà necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, come ad esempio nel caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste, sia da parte del Committente sia da parte dell'assuntore.

I datori di lavoro delle imprese devono leggere i contenuti esposti ed integrarli ovunque lo ritengano necessario ed utile ai fini del miglioramento della sicurezza per i lavoratori e per il contesto.

Il presente documento costituisce LA PRIMA REDAZIONE.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ❖ D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche e integrazioni - Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ❖ - il Decreto Legislativo n. 50 del 12 aprile 2016 e D.Lgs 56/2017;
- ❖ - le leggi, i decreti e le circolari ministeriali, nonché le disposizioni e le Linee Guida dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, vigenti alla data di esecuzione delle prestazioni;
- ❖ - la Legge Regione Toscana n. 38 del 13/07/2007;
- ❖ - Regolamento di attuazione L.R.T. n. 38/07 (D.P.G.R. n.45/R del 07/08/08);

A) - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

A.1. - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il contesto in cui si svolgeranno i servizi sono i giardini comunali (quartiere1 e quartiere3) dotati di recinzioni e soggetti ad orari prestabiliti di apertura e chiusura. Nei giardini potranno essere presenti aree giochi, attività solite da terzi aree sportive, prati alberi .

A.2. – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La localizzazione degli interventi è puntualmente individuata nell'Allegato "A" Elenco delle Aree oggetto del servizio" e relativa mappa allegato B. I giardini oggetto del servizio saranno specificati all'interno di ciascun ordinativo

A.3. - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento avverrà come segue:

- apertura e chiusura: secondo gli orari indicati dall'A.C.-
- per monitorare e controllare il funzionamento degli accessi (cancelli, sbarre, porte), la ditta effettuerà almeno un sopralluogo al mese. Qualora durante predetto sopralluogo dovesse verificare delle anomalie ne darà conto al direttore dell'esecuzione del contratto , indicando gli interventi necessari per procedere all'esecuzione dei quali dovrà acquisirne specifico Nulla Osta da parte dell'Amministrazione.

B) – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

I soggetti responsabili per quanto attiene la sicurezza sono i seguenti:

Il Datore di Lavoro del Comune di Firenze di Firenze, nella persona dell'ing. Mirko Leonardi

Il Responsabile del Procedimento ex D.Lgs 163/2006 Arch. Luca Gentili

La P.O. della zona manutentiva in cui ricade il giardino oggetto del servizio

Il direttore all'esecuzione del contratto

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria

Rivestono altresì ruolo di assistenza e supporto del datore di lavoro e del dirigente delegato del Comune di Firenze per quanto attiene la sicurezza i soggetti sottoindicati, i quali (ciascuno limitatamente alle strade di competenza) sono tenuti ad informare il datore di lavoro del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte della Ditta Affidataria:

la Posizione Organizzativa della Zona di Compenza

Il Tecnico della Zona Manutenzione:

Zona 1 (Q1 dx Arno): _____

Zona 3 (Q3 e (Q1 sx Arno): _____

Anagrafica Ente Committente

Ragione Sociale	Comune di Firenze – Direzione Ambiente
Sede Legale	Firenze, via Benedetto Fortini n. 37
Tel.	055/2625344
Datore di Lavoro	Ing. Mirko Leonardi
Dirigente Delegato	Arch. Luca Gentili
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Vincenzo Fusco
Medico Competente	Dott. Paolo Becucci
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Dipendenti dell'Ente
Addetti al Pronto Soccorso	Non previsto per l'area in questione
Addetti alla gestione delle emergenze	Non previsto per l'area in questione
Addetti ai servizi antincendio	Non previsto per l'area in questione

Anagrafica Impresa Appaltatrice

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Tel. – fax	
pec	
Mail	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	
Addetti al Pronto Soccorso	
Addetti alla gestione delle emergenze	
Addetti ai servizi antincendio	

NB:

AD AGGIORNAMENTO DEL DUVRI AGGIUNGERE I DATI DI ALTRE EVENTUALI IMPRESE
O LAVORATORI AUTONOMI (SUBAPPALTI E SUBAFFIDAMENTI DI OGNI TIPO, ECC.)

C) – INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE - PROCEDURE DI LAVORO

Caratteristiche delle aree - fattori esterni che inducono rischi concreti.

Si evidenziano alcuni rischi intrinseci alle aree di intervento, rappresentati principalmente da:

1. incidenti stradali:
 1. per presenza di transito veicolare pubblico e privato nella fase di spostamento;
 2. condizioni meteo particolarmente avverse e gravose per gli operatori (temperature molto basse, scarsa visibilità per nebbia o bufere di neve, vento forte);
 3. presenza di persone malintenzionate
 4. ritardo nell'invio di soccorsi in caso di emergenza per l'assenza di copertura per telefoni cellulari;

Fattori di rischio che gli interventi possono comportare all'area circostante

1. Incidenti stradali, investimento e ferimento di persone per incaute manovre degli operatori;
2. Chiusura accidentale di persone all'interno dei giardini
3. Presenza di cantieri di lavoro anche per posizionamento cartelli ammonitori

Scelte progettuali ed organizzative – procedure – misure preventive e protettive

Tutti i lavoratori coinvolti nelle attività dovranno indossare indumenti ad alta visibilità e facilmente riconoscibili, in perfette condizioni ed ogni altro DPI che l'attività da svolgere richiede, conformemente alle indicazioni del DVR dell'impresa di cui sono dipendenti. Il datore di lavoro dovrà assicurare la dotazione di idoneo abbigliamento protettivo in relazione all'attività da svolgere e alla possibilità di esposizione ai rischi derivanti da condizioni meteo particolarmente avverse.

- I rischi derivanti dalla presenza di altre attività all'interno dei giardini dovranno essere valutati e saranno oggetto di coordinamento.
- Qualora vengano segnalate situazioni di inquinamento ambientale di significativa entità, i responsabili si consulteranno sull'opportunità di sospendere l'attività.

Misure di coordinamento

E' onere delle Imprese Esecutrici, nella persona del Datore di lavoro:

- accertare l'adozione di corrette procedure di lavoro;
- dotare i dipendenti di tutti i necessari DPI ed accertarsi che vengano regolarmente utilizzati: per tutti sono tassativamente obbligatori il vestiario ad alta visibilità con indice di rifrangenza idoneo e le scarpe antinfortunistiche;
- tutti i "soggetti coinvolti":
 - cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e con altre attività limitrofe.

D) – INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE – MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE – MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

- Rappresenta un fattore di particolare criticità la possibile interferenza tra interventi diversi da eseguirsi sulla stessa area o in aree limitrofe, da coordinare preventivamente.
- Non devono essere eseguite attività interferenti. Nel caso che i preposti accertino la presenza di attività interferenti dovranno immediatamente sospendere il servizio, segnalare il problema ed attendere disposizioni in merito.
- E' onere dell'Impresa Affidataria, nella persona del datore di lavoro:
 - organizzare gli interventi in modo che non si verifichino interferenze tra lavorazioni diverse qualora si renda necessario per situazioni di emergenza/urgenza verrà valutato scrupolosamente ogni singolo caso;
 - accertare l'adozione di corrette procedure di lavoro da parte delle imprese esecutrici.

E) – TIPO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

PER EMERGENZE => AUTORITA' COMPETENTI:

- ❖ CARABINIERI
- ❖ VIGILI DEL FUOCO
- ❖ POLIZIE MUNICIPALI COMPETENTI PER TERRITORIO
- ❖ EMERGENZA SANITARIA (118)

PER EMERGENZE L'IMPRESA DOVRA' PROVVEDERE AUTONOMAMENTE CON PROPRIA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE, CON IMMEDIATA COMUNICAZIONE (VIA TELEFONO, FAX, E-MAIL) PER CONOSCENZA AL RESPONSABILE DI ZONA DELLA DIREZIONE AMBIENTE DEL COMUNE DI FIRENZE.

Per garantire sicurezza durante i lavori è essenziale che i lavoratori presenti nell'area di intervento siano ben informati, formati e addestrati relativamente al servizio da svolgere e alle misure di sicurezza ed emergenza da adottare.

Particolare cura deve essere riservata alla formazione dei preposti, tenuto conto che essi svolgono una fondamentale funzione di collegamento fra direzione aziendale e operatori.

I contenuti della informazione-formazione-addestramento fornita al lavoratore devono riguardare i rischi subiti e indotti su altri, e le relative misure di prevenzione, derivanti dall'attività che la propria azienda svolgerà nella zona di attività.

Nello specifico dell'attività oggetto del presente DUVRI, si richiede:

- che i lavoratori siano informati, formati e addestrati sulle modalità di conduzione in sicurezza del servizio, con riferimento alle disposizioni contenute nella normativa vigente (vedasi "Normativa di riferimento").
- che l'informazione, la formazione e l'addestramento forniti dai Datori di Lavoro siano dichiarati e documentati nel POS di ciascuna impresa.

F) - DURATA PREVISTA PER I SERVIZI

Gli interventi avverranno nei giorni e negli orari indicati nell'allegato A, conpossibili modifiche da comunicare in tempo . ogni OdL specificherà il periodo di durata del servizio.

G) - STIMA DEGLI ONERI E DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'importo degli Oneri e dei Costi della Sicurezza è stimato pari ad 1.529,67=(Euro millecinquecentoventinove, sessantasette) complessivi per l'intero Accordo quadro da dettagliare nel singolo ordinativo ..

FIRME

Comune di Firenze	Firma	Data
Comune di Firenze Datore di Lavoro ing. Mirko Leonardi		
Comune di Firenze RSPP		

Assuntore	Firma	Data
Impresa sig.		